

GESTIRE L'IMPRESA

FEDERMANAGER

## Alle donne manager serve trovare un'altra dimensione

**Federmanager e il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita della Santa Sede lanciano "L'altra dimensione del management", a convegno il 4 maggio**

di Marco Scotti

Il gender gap rimane un problema di particolare rilievo sia per quanto concerne l'Europa sia, a maggior ragione, nel nostro paese. Secondo dati Eurostat, infatti, se nel "Vecchio Continente" la presenza femminile nel management è di poco superiore al 30%, in Italia questa percentuale scende fino al 20%. Un problema non soltanto di rappresentanza, ma anche di retribuzione: nel nostro paese, infatti, lo stipendio di una lavoratrice donna può arrivare a essere inferiore del 14% rispetto agli uomini e, per chi possiede una laurea, questa differenza può raggiungere il 30%. Ancora: secondo Il Sole 24 Ore, all'aumentare della seniority la presenza femminile si dimezza ulteriormente. Non certo uno scenario confortante. Sulla scorta di queste indicazioni, Federmanager ha lanciato un'iniziativa, "L'altra dimensione del management", con il patrocinio del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita della Santa Sede. «Il progetto che stiamo organizzando in partnership con il Vaticano - chiosa il presidente di Federmanager Stefano Cuzzilla - nasce dalla comune

consapevolezza che il mondo dell'impresa ha bisogno dell'integrazione delle donne che, con le loro soft skills, sono in grado di arricchire il sistema Paese. Abbiamo a cuore il tema delle donne manager perché siamo coscienti del grande valore aggiunto che una loro presenza genera all'interno delle aziende. Rendiamoci conto che, per innovare i modelli aziendali, - ha aggiunto Cuzzilla - l'Italia ha bisogno di attori come Federmanager che si impegnano a diffondere strumenti contrattuali e di lavoro, sostenibili e concreti a livello operativo, che siano orientati alla parità di opportunità tra uomini e donne».

L'iniziativa si compone di diversi momenti. Il primo è la realizzazione di uno studio internazionale per comprendere diverse tematiche: lo sviluppo etico e le politiche del lavoro; i modelli di welfare aziendale; la condizione femminile in azienda; il work-life balance. Il

secondo momento è quello del convegno, che avrà luogo il prossimo 4 maggio (vedi box) e che si propone di annunciare i risultati della ricerca e di comunicare, tramite diverse personalità di spicco, quale possa essere una ricetta corretta per incrementare il numero di donne in azienda, soprattutto nei posti apicali. Infine, l'ultimo momento è costituito dalla realizzazione di un tavolo di lavoro, che si riunisce per tutto il 2018, e che vuole promuovere policy condivise tra mondo della Chiesa e mondo del lavoro. I componenti sono stati scelti tra i maggiori esperti su questi temi, sia in Vaticano che in Federmanager, perché agiscano come Comitato Scientifico del progetto "L'altra dimensione del management".

Tra i membri del Comitato c'è Anna Maria Minetti, manager di grande esperienza, che spiega perché sia necessaria un'iniziativa di questo genere: «Nonostante negli ultimi anni



**UN AUMENTO DELLA  
PRESENZA FEMMINILE  
PORTA BENEFICI E  
MIGLIORI RISULTATI**

**FEDERMANAGER**

Nell'altra pagina Anna Maria Minetti. A destra Renata Tebaldi, sotto Nicoletta Luppi

tutte le aziende abbiano intrapreso percorsi di sviluppo del talento femminile, attraverso iniziative di smart working o programmi di sviluppo professionale, la presenza delle donne ai vertici delle aziende resta limitata. Un aumento della componente femminile, soprattutto nelle posizioni di vertice di aziende e istituzioni, porta benefici organizzativi e migliori risultati se la donna riesce ad apportare quel qualcosa di caratteristico che le è proprio e che solo lei può dare». **Federmanager** è attiva già da tempo nella promozione e nello sviluppo di un maggiore gender balance, dal momento che circa l'87,4% dei manager dell'industria è uomo. Una delle iniziative realizzate dall'associazione che tutela i dirigenti e i quadri superiori è

costituita dalla creazione del Gruppo Minerva, che promuove la valorizzazione delle

donne all'interno della società. Renata Tebaldi è la coordinatrice nazionale del gruppo e ci ha spiegato che «questo incontro è sicuramente un evento epocale, anche perché si tiene in Vaticano con un grande impatto mediatico. Il nostro obiettivo principale è creare un terreno di confronto continuo ed efficace, non di dare vita a un'iniziativa che si esaurisca con il



convegno». Il Gruppo è nato nel 2008, ha 22 sedi e si è anche attrezzato per premiare di volta in volta donne che si sono distinte come manager. Lo scorso novembre, a ricevere il riconoscimento "Donna d'Eccellenza" è stata Nicoletta Luppi, presidente e amministratore delegato di MSD Italia, che non ha nascosto

l'orgoglio per un premio nato per valorizzare «le differenze di genere come fattore di ricchezza e opportunità di crescita per organizzazioni moderne e libere». Anna Maria Minetti ha sottolineato l'importanza di aver avviato un dialogo tra mondi diversi, visto che questo Pontificato «in parecchie occasioni ha richiamato la necessità di trovare soluzioni per fare in modo che sia valorizzato a tutti i livelli il contributo della donna alla vita e all'avvenire della società». Si



**LE DIFFERENZE DI GENERE SONO UN FATTORE DI RICCHEZZA E UN'OPPORTUNITÀ**



**L'OBIETTIVO È QUELLO DI COSTRUIRE UN TAVOLO DI LAVORO SERIO E CONCRETO**

tratta, in sostanza, di unire le forze per contribuire a orientare positivamente politiche pubbliche e prassi private. «Un cambio culturale necessario - secondo il presidente **Federmanager** - se vogliamo favorire l'innovazione, la crescita e il benessere a livello globale».

**IL CONVEGNO DEL 4 MAGGIO**

Venerdì 4 maggio, presso il Centro Congressi Augustinianum-Città del Vaticano, si terrà il convegno dal titolo "L'altra dimensione del management. Il valore aggiunto delle donne fra impresa, famiglia, società", iniziativa di **Federmanager** con il patrocinio del Dicastero Pro Laicis, Familia et Vita della Santa Sede. Di fronte a una platea di quasi 500 persone sarà aperto un confronto significativo sulle condizioni delle donne in azienda e sulla capacità di rendere più bilanciate le differenze di genere. L'Italia è oggi agli ultimi posti in Europa per rappresentanza femminile. Economy è orgogliosa di essere media partner di un'iniziativa così importante che promuova l'inclusione e la maggiore realizzazione del gender balance. L'incontro in Vaticano è solo un tassello del progetto più ampio che prevede la realizzazione di un Tavolo Tecnico e di un Comitato Scientifico che continuino a monitorare la situazione dell'occupazione femminile per suggerire policy da introdurre a livello aziendale.

